

Parte l'era del fondo di garanzia privato

01/07/2016 09:39

Ecco le soluzioni presentate finora al mercato. Tra i punti da non dimenticare c'è la nuova direttiva europea sui pacchetti, che deve essere recepita dall'Italia entro il 30 giugno 2018, potrà avere contenuti diversi da quelli richiesti dal fondo privatistico

Il 1° luglio è arrivato. Una data importante per il settore in quanto da oggi cessa l'operatività del fondo nazionale di garanzia, pertanto le imprese di viaggi dovranno garantire i contratti di vendita di pacchetti di viaggio con polizze assicurative o garanzie bancarie che, in caso di insolvenza o fallimento, assicurino il rimborso del prezzo versato dal viaggiatore per l'acquisto del pacchetto e il rientro dall'estero.

Il tema è stato molto dibattuto in tutti questi mesi e non smetterà di esserlo. È stato al centro di dibattiti e tavole rotonde, ha animato e animerà gli scambi delle adv sui canali social e sarà tema di battaglia da parte di qualche associazione, come **Aiav**, che vuole chiedere chiarezza al governo in merito alla normativa, che reputa "poco chiara".

Le soluzioni del fronte associativo

Il settore ha presentato alcune soluzioni. Partiamo dal mondo associativo, che in questa partita ha optato per soluzioni disgiunte, con forme differenti. Nel caso di **Fto** è stato costituito il **Fondo Vacanze Felici Scarl** aperto a tutti i soci aderenti alla federazione. Il fondo è nato "con una capienza iniziale di 500mila euro grazie agli apporti dei tre soci fondatori (Luca Patanè presidente del fondo, Franco Gattinoni, vicepresidente, e terzo socio di minoranza Simone Frigerio, ndr). Si prevede l'incremento in breve tempo del patrimonio del fondo fino a 5.000.000 di euro grazie all'ingresso di alcuni network che hanno già manifestato la volontà di aderire e che rappresentano oltre 4.000 agenzie".

Assoviaggi definisce il fondo di garanzia messo a punto dalla sua organizzazione come "europeista, innovativo, personalizzabile". Presto saranno annunciati costituzione e nome del fondo. Sono previsti accordi tailor made per network e franchisor con uno snellimento degli adempimenti a carico delle singole adv.

Fiavet ha, invece, approvato lo statuto per la costituzione di un **consorzio** che agirà come fondo privato e che presterà le garanzie per le agenzie associate e per le imprese che vorranno aderire. Uno strumento "tarato per le piccole e medie imprese che rappresentano più dell'80% del mercato". Al più presto saranno definite le procedure operative e le quote di sottoscrizione che ogni agenzia dovrà versare per fruire delle garanzie offerte dal consorzio.

Il 29 giugno è stato costituito il **fondo di garanzia di Astoi Confindustria Viaggi**. Sarà alimentato da contributi basati sulle prenotazioni di viaggio ricevute da ciascun t.o. Lo strumento scelto dalla associazione permette un **accantonamento progressivo e costante di somme**, a differenza dei premi versati alle compagnie di assicurazione che sono, per loro natura, a fondo perduto ed anche delle garanzie bancarie, che sono revocabili a discrezione dell'istituto che le presta.

La soluzione Borghini e Cossa e I4T

Intanto c'è anche la **prima polizza a copertura del rischio insolvenza o fallimento di adv e t.o.** La soluzione assicurativa è fornita da **Borghini e Cossa e I4T**. Come spiega Michele Cossa, a. d. di Borghini e Cossa, si tratta "di un contratto assicurativo che ogni operatore potrà individualmente stipulare per poter rispondere agli obblighi di tutela del turista che acquista un pacchetto turistico imposti dall'art. 50 del Codice del Turismo a partire dal 1 luglio". La scelta è ricaduta su CBL Insurance Europe, compagnia facente parte di un gruppo assicurativo e riassicurativo internazionale.

Il fronte distributivo

Alle soluzioni presentate ad oggi dalle associazioni di categoria si aggiunge **Aria Safe Agency**, il prodotto creato da **Aria**, network con più di 100 agenzie affiliate su tutto il territorio nazionale, in partnership con Confeserfidi, consorzio di garanzia fidi con il quale Aria ha siglato un sodalizio. Il prodotto sarà accessibile ad un costo sostenibile equiparato al costo del premio annuo della polizza rc.

Questo è il primo network che comunica ufficialmente la soluzione trovata per le proprie adv, ma, a quanto ci risulta non sarà l'unico.

Ora bisognerà vedere come si muoverà il mercato e quali nuove soluzioni saranno previste. Si tenga conto anche di un altro aspetto della questione. La **nuova direttiva europea sui pacchetti turistici** deve essere recepita dall'Italia **entro il 30 giugno 2018** (due anni+6 mesi) e potrà avere dei contenuti diversi da quelli richiesti dal fondo privatistico (che è un aspetto della direttiva Ue). Il dato di fatto è che non esiste un quadro normativo chiaro e bisogna ancora capire come comportarsi nel caso di alcune voci che, ad oggi, fanno ancora parte del pacchetto turistico, ma che con la nuova normativa non saranno più considerate tali, tipo il bt o le escursioni di un giorno. E questo era uno dei temi emersi durante lo scorso **Marsupio Day**. s.v.